Anno III. Lunedì 11 agosto 1879 N. 190

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto *è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*
Per la Provincia lire **4:50**.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 10 agosto

Anche questa volta alle belle parole non corrispondono i bei fatti. Poichè, malgrado nel suo discorso al banchetto del lord Mayor, il primo ministro della Gran Bretagna abbia voluto far credere, essere il trattato di Berlino in piena esecuzione e tutte le Potenze d'accordo per conseguire una durevol pace, e mostrar di sperare in una prossima fine del conflitto africano; i giornali inglesi d'oggi ci annunciano, dover l'Inghilterra agir con maggiore risolutezza nella sua politica turca, e cominciare dal cambiar il suo ministro di Costantinopoli, sendosi il signor Layard mostrato, come dicesi con linguaggio giornalistico, *inferiore alla sua missione,* per cui verrà sostituito con lord Dufferin, attuale ambasciatore britannico a Pietroburgo; e lo sconfitto re Cettiwajo, aiutato da uno de' capi più potenti dei Zulu, con 4000 uomini ritentare la partita, la quale, se pare antecipatamente perduta, non cessa di essere però un intoppo alla pace dagl'inglesi desiderata.

Altro motivo per dubitare che le Potenze non sieno proprio tutte d'accordo nel voler la pace, è dato dall'attitudine della Turchia nella questione di Giannina. Le trattative fra Grecia e Turchia sono cominciate il 6 corr., a Costantinopoli; ma la Turchia continua i suoi preparativi militari alla frontiera greca, e 5000 soldati turchi sono attesi a Larissa per essere mandati ad occupare le posizioni più importanti della Tessaglia. Ciò non toglie però che la Turchia attesti all'Europa tutte le migliori intenzioni di eseguire le raccomandazioni fattele nel trattato di Berlino e specificate nell'articolo 13 del protocollo del Congresso; il che, i fatti almeno ci autorizzano a crederlo, altro non sarebbe che l'antico giuoco della Porta, di fingere l'accettazione in massima della rettifica della frontiera greca, riprendendo ad ogni momento le trattative colla Grecia e facendo intanto capire a questa, che se essa vuole territorio in Tessaglia e nell'Epiro, se lo prenda, ridendo così e di Grecia e dell'Europa insieme, le cui Potenze non verranno probabilmente mai, salvo casi che ora son fuori della previsione, ad una esecuzione forzata dei patti stabiliti dal trattato predetto.

Così la questione Greca è più intricata che mai; e le elezioni generali che il cinque del corrente agosto devono essere avvenute in Grecia, non avranno certo giovato ad appianarne le difficoltà. La Grecia che poteva da sola, quando la Turchia era in lotta co' Russi e coi loro alleati, sostenere la guerra contro il Sultano con la speranza di vincere, non pare ora in grado di strappare alla Turchia le Provincie agognate, e se una delle grandi Potenze d'Europa, la Francia, p. es., (a proposito della quale non si conferma aver essa abbandonata la Grecia) vi si accingesse, s'arresterebbe ben presto di fronte al pericolo di risuscitare la questione d'Oriente appena composta col compromesso di Berlino.

Queste sono le più rilevanti notizie politiche dell'oggi; a cui si potrà aggiungere gli sforzi della Francia, per conseguire la supremazia in Tunisi; l'arrivo dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Gastein, ove fu accolto cordialmente *dal suo amato cugino* l'Imperatore Guglielmo, ed altre d'importanza minore.

L'ORDINE DEL GIORNO
del Consiglio Provinciale.
III.

Costituito l'Ufficio Presidenziale e completata la Deputazione, le altre nomine a cui verrà il Consiglio, si faranno facilmente poichè non ci sarà per esse di mezzo l'*etichetta* de' Partiti, e nemmanco l'ambizione degli aspiranti. Difatti trattasi di servigj, taluno pesante, ed i più assai lievi nell'azione amministrativa, ovvero di rappresentare la Provincia in alcune Commissioni o presso alcuni Istituti.

Ancor potrebbe essere di qualche importanza la nomina dei due Revisori de' Conti; se non che la regolarità dell'amministrazione non diede quasi mai opportunità a rimarchi; quindi questa nomina non è, per solito, se non una rinnovazione di fiducia ai Revisori cessanti.

Del pari dicasi per l'oneroso incarico di membri del Consiglio provinciale di Leva, ai quali devesi esprimere la massima gratitudine per l'incomodo che si assumono.

E nemmanco il Consiglio avrà molto a meditare sulla nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati; per la nomina dei Commissarii civili che dovranno far parte delle Commissioni per le requisizioni militari; dei membri della Commissione per la nomina dei Ricevitori del Lotto; dei tre membri componenti la Commissione per la vendita e per imboschimento dei beni comunali incolti. A meno che taluni assolutamente vogliano rinunciare, o che non sieno più Consiglieri, per queste nomine prevarrà indubbiamente il principio della rielezione.

La Statistica provinciale è già fatta dagli impiegati, ed i membri della Giunta di Statistica non usano se non di apporre la propria rispettabile firma al lavoro altrui; quindi noi consigliamo la rielezione del membro cessante che addimostrò poi di amare questo studio moderno, il quale (come l'Archeologia e la Diplomatica) si affà mirabilmente agli uomini poco fantastici, e per carattere e per abitudine pazienti.

I membri componenti la Commissione incaricata di amministrare e vendere i beni ecclesiastici (meno il caso di previo rifiuto dell'uno o dell'altro) sono da confermarsi... sino a che vi saranno beni da amministrare e da vendere. Se non che, potendo la nomina aver luogo anche fuori del seno del Consiglio, non sarà difficile il sostituire quello che fosse per avventura renunciatario.

Per l'Amministrazione dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti è pur da nominarsi un membro; ma anche in questo ufficio sarebbe da confermarsi il membro cessante, poichè vi attese ognora con singolare diligenza, e i cittadini che adempiono al loro dovere con tanta abnegazione, li si deve pregare a mantenere la carica sino a che l'età od altre cause speciali valgano a scusare un'esplicita rinuncia all'ufficio.

Per la avvenuta sistemazione dei due Manicomii maschile e femminile di Venezia (a cui pur concorrono i dementi della nostra Provincia) è necessario che il Consiglio provinciale nomini una persona che la rappresenti nel seno del Consiglio d'Amministrazione degli Istituti medesimi. L'eletto dovrebbe assumere le sue funzioni col 1 gennajo 1880, e noi riteniamo che questo incarico potrebbe essere delegato a qualche Friulano domiciliato in Venezia.

Cessando quest'anno dalle loro funzioni per compiuto periodo i membri del Consiglio di Direzione del Collegio provinciale Uccellis, verranno tutti probabilmente rieletti. Se non che, qualora si avesse a mutare preghiamo il Consiglio provinciale a dare la preferenza a taluno, il quale fosse atto a rilevare gli appunti didattici od amministrativi che si sogliono fare a quell'Istituto, e volesse proporre qualche radicale rimedio. Col mandar sempre a sorvegliare certi Istituti cittadini, di cui è notorio l'entusiasmo per essi, entusiasmo che spesso fa velo alla verità, non si ottiene lo scopo per cui sono creati i Consigli direttivi, le Commissioni o Giunte. E ciò dicasi più specialmente per la nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico, dacchè cessa dall'ufficio il membro già nominato dal Consiglio provinciale, che in esito alle recenti elezioni ha perduto la qualifica di Consigliere. Egual eccezione non crediamo necessaria pel membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione agraria di prova, poichè a ben poco riducesi il suo incarico, ed è d'indole soltanto economica, per il contributo annuo che la Stazione agraria riceve dalla Provincia.

Oltre queste nomine, il Consiglio provinciale dovrà eleggere due membri del Consiglio scolastico, perchè il Conte Gropplero ed il cav. avv. Malisani rinunciarono all'ufficio. Raccomandiamo anche per questa nomina, che si abbia presente l'intenzione del Legislatore che da ultimo ha dato un ampliamento ai Consigli scolastici.

Dopo le nomine, si udirà il cosidetto Resoconto morale; si approverà il Consuntivo 1878; si esaminerà il Preventivo 1880. Si udiranno due comunicazioni, e si sottoporrà all'esame un Regolamento sulla pesca, e si fisseranno i termini per l'apertura e chiusura della caccia. Ma la Relazione su quest'ultimo oggetto l'abbiamo già pubblicata nel numero di sabbato; nè ci crediamo autorevoli per parlare dei pesciolini che vengono alle acque dolci. Piuttosto vogliamo annotare come la Deputazione vuol lanciare questa volta nell'Aula del Consiglio due grosse *bombe*, cioè la proposta d'invocare un provvedimento legislative affinchè ai Comuni sia addossata una parte delle spese pei maniaci poveri; e la proposta di mettere allo studio la *soppressione della Casa Esposti.* Anche questi argomenti richiederebbero gravi considerazioni, e che per certo saranno fatte con loro comodità dai Consiglieri, non essendo riforme siffatte da decretarsi su due piedi e su un *ordine del giorno.* Ad ogni modo queste due proposte lasciano intravedere come la Deputazione provinciale comprenda la necessità di conseguire rilevanti economie nel bilancio per ridurre la sovraimposta a sollievo dei contribuenti e per lasciare maggior larghezza ai Comuni. Noi di questa ottima intenzione rendiamo lode alla Deputazione, dacchè senza una riforma finanziaria che procuri economie nell'amministrazione dello Stato, della Provincia e dei Comuni, non sarà possibile il far credere alle popolazioni che i governanti, grandi e piccini, abbiano a cuore il loro benessere. G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 agosto reca: R. decreto del 31 luglio che, secondo la proposta fatta dall'on. Damiani, ammette al godimento della pensione stabilita per i Mille di Marsala, Antonino Strazzera il quale agevolò come pilota lo sbarco del'11 maggio 1860. R. decreto del 19 giugno 1879 che erige in corpo morale l'Opera Pia Emilia Cassuto nei Salmon, in Livorno. R. decreto del 19 giugno che autorizza il Comune di Scandeluzza ad accettare un legato. R. Decreto del 19 giugno 1879 riguardante l'Opera Pia Torre a Rivalta-Bormida (Alessandria). R. decreto 12 giugno 1879 intorno al lascito Taddei in Ampezzo (Udine). R. decreto 19 giugno su lascito Piazzi in Castelvetro Piacentino.

— La stessa *Gazzetta* del 9 reca: R. decreto 29 giugno che approva il regolamento del legato Bonetti. Avvisi di concorsi.

— È pervenuta al ministero dei lavori pubblici la partecipazione che al 1° settembre saranno pubblicate le promozioni nei vari uffici delle ferrovie dell'Alta Italia. La decorrenza di tali promozioni avrà luogo dal 1° scorso gennaio nell'interesse degli impiegati ferroviari.

— Si attende il ritorno a Roma del ministro dei lavori pubblici, attualmente in giro per le località più gravemente danneggiate dalle ultime inondazioni pel 20 corrente.

— Il ministro dell'interno ha ordinato che si raccolgono tutti gli studi e tutte le relazioni anteriori sul progetto di legge circa l'allargamento del diritto elettorale. Il nuovo progetto sarà composto di 14 articoli o poco più; e comprenderà lo scrutinio di lista, del quale però non farà questione di fiducia.

— Il ministro delle finanze ha incominciato lo studio di un progetto di legge per la diminuzione del prezzo del sale. Intanto esamina minutamente i bilanci per vedere in quali parti si possano provvedere economie.

— Al ministero dell'interno si studia un progetto di legge per alcune riforme da introdursi nel servizio della sanità pubblica.

— Parlasi in Roma della costituzione di una Società per il servizio telegrafico privato interno per uso della stampa e dei privati. Alla fine dell'anno scade il contratto del Governo coll'*Agenzia Stefani*, e dubitasi non sarà più rinnovato.

— Nel Concistoro che si terrà nella prima quindicina di settembre verranno nominati cardinali i monsignori Jacobini, Meglia, Cattani, Sanguini e a nunzi i monsignori Cazki, Bianchi, Masella, Roncetti.

— S. S. Leone XIII scioglierà la Congregazione dei cardinali affidando l'ammini-

strazione dei fondi di quell' istituto alla Prefettura dei Palazzi.

— L'on. ministro delle finanze ha richiamato in vigore le circolari del 28 maggio 1876 e 27 aprile 1878, che vietano ai funzionarii dipendenti di trasmettere direttamente al Ministero i memoriali e le istanze, o di farle raccomandare dai membri del Parlamento, o da altre autorevoli persone. L'on. Grimaldi intende che tali prescrizioni abbiano ad essere osservate, ed ha invitato i Direttori generali, i Capi di servizio e gl' Intendenti di finanza a voler rammentarle a tutti i loro dipendenti, affinchè vi si attengano rigorosamente.

— Al ministero dei lavori pubblici si organizzarono due squadre di ingegneri per procedere agli studi sul terreno per le nuove ferrovie.

— Il ministro Villa sta preparando le leggi di riforma elettorale, e quella sulla amministrazione comunale e provinciale.

— L'on. Grimaldi diramerà una circolare onde correggere gli abusi che si verficano nell' applicazione delle multe.

— Un telegramma da Aden, in data del 6, alla Società Geografica di Marsiglia, reca la notizia che la carovana condotta dal capitano Martini fu spogliata dagli Issochs di Somali alla distanza di sei gionate da Zeilah.

— L' *Opinione*, il *Diritto* e la *Riforma* di stasera smentiscono il racconto pubblicato dal *Pungolo* di Nilano, di una cospirazione contro la vita di S. M. il Re Umberto in occasione della sua visita a Genova. Il *Fanfulla* stesso, che vi aveva prestato fede, ora lo canzona.

— Le notizie dei raccolti giunte al Ministero sono assai poco confortanti. In Sicilia il raccolto del grano è stato pessimo e nell' Italia settentrionale si lamenta la siccità che riduce e in certi luoghi compromette affatto il raccolto del frumentone.

— Per ora il ministro Villa non procederà a nessun movimento di prefetti.

— Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha deciso di fare una prova d' imboschimento sopra una piccola zona dell' Agro Romano.

— Il Ministro di pubblica istruzione, senatore Perez, ha incaricato un deputato di fare una relazione sopra la libertà dell' insegnamento in Italia. Dicesi che il Ministro abbia presa questa determinazione per ispiegare la deliberazione da lui presa a favore dei chierici studenti.

— Il 3 settembre prossimo, presso il Ministero del commercio, si radunerà la Commissione governativa per la coltura delle ostriche. Essa dovrà esaminare se convenga istituire dei concorsi a premio per nuovi stabilimenti e prendere in considerazione alcuni capitolati per acquisto di acque demaniali. La Commissione farà quindi una escursione a Taranto ed ai laghi di Lucrino e del Fusaro.

— Il Governo rifiuta di ratificare la convenzione di Berna relativa alla filossera, essendo deciso di attenersi alle misure vigenti che concorsero a mantenere immune l'Italia dal temuto flagello.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Vienna, 9 : Il principe Bratiano profitterà delle vacanze parlamentari per mettersi in rapporto coi principali uomini di Stato per uno scambio di idee su quella parte del trattato di Berlino che si riferisce alla emancipazione degli ebrei. Pare accertato che da parte della Germania e dell' Austria vi sia disposizione di accostarsi alla tendenza della nazione rumena che reclama l' emancipazione graduale.

— L'accordo fra il principe Gerolamo e gli imperialisti renitenti va sempre progredendo. Dicesi che l' ex-Imperatrice Eugenia gli concedette una grossa somma annua, per fare propaganda.

— Un giornale realista di Montpellier pubblica un lettera di Dubourg, segretario di Chambord, che dice diretta ad un importantissimo personaggio. In essa si legge che il Re si tiene pronto a fare di tutto per salvare la Francia, e che non è lontano il giorno in cui essa gli si getterà nelle braccia. Si assicura che in settembre il duca di Chambord si recherà in Inghilterra presso il duca di Norfolk. In tale occasione saranno invitati colà anche parecchi degli Orléans.

— A Londra il dibattimento contro il capitano Carey, aiutante di campo del defunto principe Napoleone nel Zululand, è stato annullato attesochè un testimonio si rifiutò di prestare giuramento.

— Un brano d' una corrispondenza del *Daily Telegraph*, in cui si dice, che gli inglesi hanno ucciso la sera della battaglia d' Ulundi, tutti gli Zulu feriti, ha prodotto una dolorosa impressione nel Parlamento. È probabile una interpellanza su questo affare. ecco il brano in proposito:

« L' attenzione generale è stata richiamata dal fatto che tutti i feriti sul campo di battaglia d' Ulundi sono stati messi a morte. I nostri ausiliari indigeni li hanno finiti tutti dopo il combattimento. Se si fosse accordato agli Zulu il permesso di portar via i loro feriti, e se le nostre truppe si fossero ritirate per lasciarne loro l' agio, gli Zulu si sarebbero certamente giovati di questa facoltà cui tengono molto e l'effetto morale sarebbe stato grandissimo. Si adduce per scusa la mancanza d' ospedali, ma prima dell' incendio dei kraal questa scusa può difficilmente esser menata per buona : i chirurghi erano numerosissimi. »

— Nei circoli politici di Parigi ha destato viva sensazione l' articolo pubblicato dall'*Italie* nel suo numero del 4 corr., ritenuto officioso, in cui dimostra non essere che oneste utopie le idee che hanno ispirato il ministro Waddington nella sua esposizione della politica estera, quando disse essere la greca la razza civilizzatrice, destinata a portare fino all' estremo Oriente le idee e le istituzioni dell' occidente. Si riconosce da tutti la giustezza delle osservazioni fatte in proposito dal citato giornale.

Dalla Provincia

Meretto di Tomba, 10 luglio.

Ho letto la Relazione e le proposte della Deputazione Provinciale sulla caccia per l'anno 1879 80. Ma, domando io, a che giova tutto quello sfoggio di erudizione, tutto quell'apparato di rigorismo, se in realtà ogni prescrizione poi è vana, se ognuno si fa lecito di cacciare quando e come e dove vuole, senza darsi il menomo pensiero delle leggi? . . .

Batta e ribatta, sig. Direttore, affinchè tale deplorevole inconveniente cessi; e dico deplorevole perchè infiniti danni esso apporta alla campagna, e quindi alla classe dei possidenti, già tanto in quest'anno contrariati da ogni fatta di nemici.

Ed a sorvegliare acchè la legge sia rispettata, è necessaria la sorveglianza delle guardie di finanza che rare volte danno segni di loro presenza. X.

Ci scrivono da S. Daniele che un egregio pittore padovano ricevette l'incarico di restaurare gli affreschi di Pellegrino andati in rovina per opera del tempo e per l'incuria degli uomini. La spesa del ristauro sarà fatta dal Governo, e posta nel bilancio sotto la rubrica: Belle Arti e conservazione de' monumenti.

Il contadino Rainis Benedetto di Amaro, stando sulla montagna a raccogliere legna, sdrucciolò e precipitò al basso riportando nella caduta la frattura del cranio, in seguito alla quale cessò di vivere.

Furono denunciati B. A. di Cividale e A. A. di S. Pietro al Natisone per possesso di tabacco estero.

Furono arrrestati L. A. di Spilimbergo per truffa; B. A. di Socchieve, T. A. di Valdobiadene, V. L. di Pasian Schiavonesco, F. G. di Mortegliano e D. R. di Conegliano per questua illecita, S. G. di Spilimbergo, per contravvenzione all'ammonizione.

CRONACA CITTADINA

Ai visitatori di Udine in questi giorni di fiera e di feste (se per caso sono eziandio Soci della *Patria del Friuli*) ricordiamo ancora una volta che l' Amministratore del Giornale li aspetta all' Ufficio, in Via Savorgnana N. 13, per ricevere la gentilissima loro visita e l' importo dei trimestri arretrati, nonchè del semestre in corso.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 63, del 9 agosto, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili situati nel Comune di Prata, 19 settembre — Due avvisi dell' Esattoria di Tolmezzo per vendita coatta di beni immobili, situati in mappa di Ceselans ed Illegio, 16 settembre — Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni immobili situati in mappa di Leproso, 13 settembre — Avviso della Deputazione provinciale risguardante un secondo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di demolizione e successiva ricostruzione di tre tombini lungo la strada provinciale di Zuino, 13 agosto — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili sitnati in Udine, 23 settembre — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Processo di stampa. Compresa la Redazione dal rispetto cui ha diritto ogni imputato pendente un dibattimento, e riservandosi di dare a tempo opportuno la relazione della causa per *libello famoso* promossa contro la *Patria del Friuli* e tre persone di Amaro, dal Sindaco e Segretario di quel paese; si permette solamente di far osservare al *buon Giornale di Udine* che la difesa non privò la Parte civile di uno de' suoi avvocati, ma esigette unicamente che l'avvocato Perissuti venisse prima a deporre como teste su fatti interessanti il processo, quindi rivolse preghiera al sig. Presidente perchè « gli concedesse di prender posto al banco della Parte civile, ben lieto di combattere con due validi avversarj, in luogo di un solo. »

La chiusura del dibattimento colle difese, non avrà luogo probabilmente che domani, essendo prevedibile che l' udienza d' oggi venga esaurita dalla audizione di parecchi testimoni, e dalle arringhe della Parte civile e del Pubblico Ministero.

Un nuovo Provveditore agli studj venne annunciato dal *Giornale di Udine*; ma noi abbiamo taciuto di questa nomina, perchè sappiamo che è un equivoco. Il prof. Bacci deve essere stato nominato Provveditore non per la Provincia di Udine, bensì per la Provincia di Belluno.

Ferrovia Pontebbana. Telegrafano da Roma al *Sole*, in data del 6 corr., sperarsi che la ferrovia pontebbana, oggi in esercizio soltanto fino al confine, sarà verso il 20 andante aperta al commercio ed ai viaggiatori dei due paesi.

Un vero spettacolo di civiltà, come lo chiamò il nostro Sindaco cav. Pecile, fu quello della solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni ed alunne delle scuole comunali di Udine ieri fatta nel Teatro Minerva.

Il Teatro era affollato sì, che alcuni genitori, malgrado la buona volontá loro di vedere i propri figlioletti recarsi a prendere l'*attestato*, dovettero rinunciare ad entrarvi.

Il maestro Migotti aprì pel primo la festa leggendo un suo discorso in cui parlò dei mezzi che lo spirito moderno ha introdotto nella educazione, che compendiar si possono in ispecie nella ginnastica e nell'opportuno esercizio delle mani, e per i quali oggi si è resa la scuola non uno spauracchio dei bambini, ma un luogo di ricreazione per essi. Ed il sig. Migotti insistette specialmente sulla ginnastica, così necessaria per rafforzare il corpo e lo spirito, e citò in proposito, alcune parole del non mai abbastanza compianto re Vittorio Emanuele; e mostrò anche il nesso che sussiste fra la libertà e l'educazione razionale del popolo, per il quale nè la libertá può senza l'educazione aver vita nè l'educazione senza la libertà.

Dopo il discorso del maestro Migotti si passava alla distribuzione degli attestati di lode. Su 1444 alunni esaminati fra quelli che frequentarono le scuole diurne urbane e rurali, 1102 ottennero la promozione e di questi 269 meritarono l'attestato di lode per aver ottenuto 28 o 29 o 30 punti su 30. È degno di essere notato, che, fra coloro che meritarono l'attestato di lode, vi sono anche 14 bambini della scuola pareggiata del Giardino d'infanzia, la qual cosa prova la bontà della istituzione, che va sempre più acquistando le simpatie del paese.

Alla distribuzione dei premi tennero dietro gli *allegri concerti* della civica banda, che, se ce ne fosse stato il bisogno, avrebbero novella esultanza inspirato nell'animo lieto di que' bambini.

Chiuse il Sindaco con poche ma belle parole, che riportiamo per intero a' nostri lettori; « Lo spettacolo di civiltà che offre Udine in questo momento è così eloquente, che non potrebbero essere che inutili ebiadite le mie parole per rilevarlo. Mi limito quindi ad un saluto e ad una parola di congratulázione a questa schiera eletta di giovinetti e giovinette, al direttore e maestri che si bene intesero la loro missione e presentarono sì splendidi risultati, al Consiglio comunale che vota spese ingenti per l'educazione. Mi tengo onorato di appartenere a una città che può stare a petto a qualsiasi altra d'Italia per le sue istituzioni educative, a una città che ha compreso altamente questa verità: che l'avvenire della Nazione dipenderà dal modo in cui sapremo educare i nostri figli. »

Giove Pluvio e le corse. L'antico Giove Pluvio volle jeri giuocare un bel tiro agli amatori delle corse e mandò quattro goccie d' acqua proprio quando la gente cominciava a raccogliersi in Giardino, specialmente sulla storica riva. Ma non fu che un gioco, e, come *ogni bel gioco, durò poco*; poichè, se pur non tornava il bel sereno, la pioggia poco dopo cessava, e la gente potea di nuovo prender possesso degli abbandonati posti. Anzi la folla fu molta, sì che la riva e i palchi specialmente erano del tutto coperti di gente.

Corsero otto cavalli, distribuiti in tre batterie, due di tre ed una di due; e alla corsa di decisione prese parte il primo cavallo di ciascuna batteria. Il primo premio toccò al cavallo *Vandolo* di razza italiana, di proprietà del signor E. Viziak-Nicolescó; il secondo al cavallo *Falcone*, pure di razza italiana, di proprietà del signor Giuseppe Rossi; il terzo al cavallo *Nino*, di razza Piave, di proprietà del signor Luigi Montoschi.

Anche la *Corsa di gala*, che a quella dei sedioli tenne dietro, fu abbastanza animata; per cui noi crediamo che i comprovinciali ed i molti che dal goriziano e da Trieste ieri qui convennero, abbiano passata una bella giornata.

— Domani alle 5 e mezza pom. avrà luogo la corsa de' biroccini. Le sedie in prima fila del palco distinto saranno numerate e costeranno centesimi 50.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3; violazione alle norme riguardante i pubblici vetturali n. 15; occupazione indebita di fondo pubblico n. 17; transito di veicoli sui marciapiedi n. 2; corso veloce con ruotabile da carico n. 1; cani vaganti senza museruola (dei quali uno accalappiato dal canicida) n. 2; per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 6. Totale n. 46.

Vennero inoltre sequestrati Kil. 22 di frutta immature e sei uccelli da nido posti in pubblica vendita.

Canti e schiamazzi noturni. Furono dichiarati in contravvenzione D. G. A. e B. A di Udine per disturbo della pubblica quiete.

Teatro Sociale. Sabato sera venne inaugurata la stagione estiva d' Opera con il capolavoro di Meyerber, *Roberto il Diavolo*.

Parlare di quest' opera grandiosa che ha destato l' ammirazione del mondo civilizzato, annoverarne le infinite bellezze sarebbe cosa vana, dacchè essa costituisce uno di quei lavori, in cui il genio e l' arte si sono sposati per formare un incrollabile monumento musicale da additarsi a modello tanto alle presenti che alle future generazioni. È una creazione che non soffre confronti, che sorge gigante tra le grandi inspirazioni della mente umana, e rivela quanto può questa sublimarsi nella concezione del bello.

Sebbene questa classica musica avesse risuonato nel nostro Teatro Sociale molti anni addietro, non per tanto parve nuova a noi che l' età ci aggrava e ci ha desto le più grandi emozioni, come nella novella generazione che lasciossi sorprendere dal fascino di tanta copia di melodie subblimi, prodotto di un genio vero. E tanto più ci ha impressionati profondamente, quanto che essa ebbe un' ottima esecuzione in tutte le sue parti, affidata a valenti artisti che seppero con tutto il fuoco dell' arte interpretarla.

E di vero la sig. Renzi, carissima giovane, fornita di un sentimento artistico peregrino, ci ha reso con molto talento la parte eminentemente drammatica di Alice, la contadinella normanda che raffigurante il genio benefico viene a lottare col genio malefico per istrappargli una vittima della fatalitá. La sua bella voce, il suo canto intonato, quel fraseggiare eletto che rileva un' ottima educazione musicale e una calda espressione che dà vita ai concetti, sono doti peregrine che la fanno una pregevolissima artista, innanzi alla quale sta uno splendido avvenire. Applauditissima sempre, fu oggetto d' ammirazione del nostro pubblico che l'ebbe tosto in gran pregio.

Un' altra giovane artista ci si presentò sotto le spoglie della principessa Isabella, la sig. Rizzi, che dotata di splendidi mezzi vocali, ci ha davvero sorpreso con quella sua gola agile e pronta, con quella chiarezza di fraseggio, con quella sicurezza d' intonazione e slancio che ti abbarbagliano. Siamo intimamente convinti che una parte tanto difficile, nella quale l' artista lotta tra le facoltà del soprano leggero e quelle del drammatico, non possa essere meglio eseguita. La sig. Rizzi si è rivelata una cantante distintissima, e una specialità, dicia-

mola, in parti a questa d'Isabella conformi. Tanto nel 2 che nel 4 atto ella ha sollevato applausi d'entusiasmo e il pubblico festeggiandola la rivolle al proscenio.

La fama che aveva preceduto il tenore Vincentelli si è pienamente confermata. Egli è un grande artista che eseguisce stupendamente la parte di Roberto, sia come cantante sia come attore. L'accento, l'espressione, il fuoco ch'ei pone nell'interpretarla sono davvero rimarcabili. La sua voce bella, chiare, sicura risuona nel nostro Teatro, il cui ambiente si mostra piccolo alla potenza di essa. Il suo fraseggio ha una forza affascinante, ti abbarbagli, ti commove. Nell'ultimo atto questo valentissimo artista si sublima e diviene gigante.

Non era a dubitarsi che il basso Novara, a noi ben noto, non facesse della parte di Beltrame una vera creazione. Il Novara è un artista di una grande intelligenza, d'un'intuizione rara, per cui sa produrre per eccellenza i caratteri più spiccati, uscenti dal comune. Con la voce, l'espressione, l'accento, con il gesto e l'azione più giudiziosa egli ha improntato diabolicamente il suo personaggio, e gli ha dato la vita. Cantante strenuo si è in grado eminente distinto, e sortì acclamatissimo.

Anche le altre parti, tra le quali quella di Rambaldo, furono benissimo eseguiti: il Colonna si è in essa distinto.

I cori numerosi, egregiamente ammaestrati dal bravo maestro Gargussi, fecero per bene il debito loro.

Le danze riuscirono felicemente: in esse emerse la geniale prima ballerina sig. Contardini, dall'agile piede, dalle graziose movenze.

Ma ad animare questo spettacolo davvero imponente valse la bravura somma dell'egregio maestro Drigo che concertò con rara perizia la classica opera di Meyerbeer, e la diresse, cavando dalla eccellente orchestra tutti gli effetti possibili. Il maestro Drigo non lasciò punto a desiderare quanti lo precedettero sulla sua sedia dittatoriale, e ben a ragione va altamente lodato.

Che direm poi del modo come fu posta in scena quest'opera? Al Dal Torso nulla è impossibile nè lo arresta l'angustia della scena. Egli ci ha dato uno spettacolo completo quale ci può essere invidiato da teatri di primissimo rango. Ottimi cantanti, numerosi cori, un'eccellente orchestra, e quanto a decorazione non la può cedere ad alcun teatro per bellissimi scenari dipinti dal celebre scenografo Recanatini, pel magnifico vestiario del Vicinelli, per la bontà del macchinismo del Triacca e per tutti quei prestigi scenici che addimandano simili opere grandiose.

Bravo il cav. Dal Torso! S'abbia egli la riconoscenza del nostro pubblico che accorrerà certo al Sociale per ricompensarlo delle sue fatiche.

Concerti. Questa sera alle ore otto e mezza ci sarà concerto alla Birraria *Al Friuli*, cui, come di solito, prenderanno parte i più distinti professori della Banda militae.

Anche nella nuova *Birraria-Ristoratore Dreher* vi sarà concerto alle ore otto e mezzo di questa sera e vi si suoneranno i seguenti pezzi:

1. Marcia « Amazzoni » Kertel — 2. Sinfonia nell'op. « Marta » Flotow — 3. Mazurka « Catena di Rose » Verza — 4. Coro e Finale 2 nell'op. « La Traviata » Verdi — 5. Duetto nell'op. « Lucia » Donizetti — Valtzer « Sorriso d'amore » Koche — 7. Scena e Duetto atto 2 nell'op. « Ruy Blas» Marchetti — 8. Polka « Nel Boudoir» Faust — 9. Finale 4 nell'op. « Ernani » Verdi — 10. Galopp. « Buon principio » Giorgiero.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 3 al 9 agosto

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	6
id. morti	id.	2	id.	—
Eposti	id.	—	id.	—

Totale N. 15

Morti a domicilio.

Carlo Bulfoni fu Vincenzo d'anni 61, albergatore — Teresa Pegoraro-Toffolo fu Valentino d'anni 77, contadina — Giuseppe Clocchiatti di Giovanni d'anni 5 — Ettore Pizzin di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Giuseppe Driussi di Angelo di mesi 1 — Emma Venturini di Lorenzo d'anni 13 — Anna Blasoni fu Giovanni dianni 49, contadina — Teresa Plati fu Giuseppe d'anni 75 possidente.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Florido-Milan fu Pasquale d'anni 63, contadina — Ermenegilda Tasso d'anni 36, contadina — Francesco Missio fu G. B. d'anni 85, agricoltore — Pasqua Durissotto fu Sante d'anni 60, contadina — Angelo Calderan fu Matteo d'anni 69, agricoltore — Maria Bedina-Gemba fu Giovanni d'anni 54, contadina — G. B. Paolini d'anni 2 e mesi 8 — Antonio Driussi di Francesco d'anni 36 facchino.

Morti nell'Ospitale militare

Raffaele Ori di Casciano d'anni 23, caporale nel 47 Regg. fanteria — Angelo Botosso fu Antonio d'anni 21, soldato nel 47 Regg. fant.

Totale N. 18.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Petronio Esposto cocchiere con Elisabetta Picini serva — Antonio Filippigh facchino con Giovanna Fioretti cameriera — Edoardo Zamaro fabbro con Felicita Tremel sarta — Jacolutti cucitrice — Lodovico Valente possidente con Marianna Serra possidente —

FATTI VARII

Giovanni cav. Pontotti, chimico farmacista brevettato da S. M. il Re d'Italia, presenta al Pubblico uno specifico composto di comune accordo col valente Medico primario all'Ospitale maggiore di Milano nostro concittadino Giuseppe dottor Levis.

Questo ricercato e provato farmaco viene battezzato col nome di *Odontalgico Pontotti.*

È un liquore che prontamente fa cessare gl'insopportabili dolori dei denti cariati, preservandoli nello stesso tempo di guasti maggiori.

La verità di questa preziosa sua qualità è già constatata da moltissimi esiti ottenuti ed è perciò che il preparatore lo fa noto al Pubblico, con viva raccomandazione che ogni famiglia abbia a provvedersi di questo importante specifico per usarlo prontamente nelle pur troppo frequenti occorrenze.

Ogni boccetta vale lire due e porta la firma dell'Autore e relativa istruzione.

Unico Deposito in Udine, alla Reale Farmacia A. Filippuzzi.

La flotta mercantile tedesca. Al primo maggio ultimo, la marina germanica di commercio contava 4805 navi, di cui 4469 a vela e 326 a vapore. Il totale si suddivideva così: 126 grandi, navi 978 barchi, 35 barchi schooners, 95 schooners a tre alberi, 564 bricks, 225 brick-schooner o brigantini, 672 schooners, 652 navi a due alberi e 716 ad uno. Il rimanente erano tutti battelli di piccola portata. Quanto alla capacità, 2100 navi avevano portata inferiore a 100 tonnellate più 700 avevano la portata tra 100 e 200 tonellate e 13 navi soltanto avevano la portata di 2000 tonnellate e più.

ULTIMO CORRIERE

In parecchi giornali troviamo la notizia che Re Umberto assisterà alle manovre di cavalleria nei pressi di Pordenone.

— S. M. la Regina è oggetto di continue feste e di cordiali dimostrazioni d'affetto a Recoaro, che è animatissimo.

— L'*Operaio*, organo della Società operaia di Trieste, pubblica un bell'articolo intorno alle violenti scene colà avvenute contro i facchini friulani, invitando il Municipio e la Camera di Commercio a reclamare all'Autorità politica « la protezione del commercio e dell'industria; il rispetto dovuto a tutti coloro che lavorano davvero e che hanno diritto di vivere quietamente » in quella ospitaliera città; e conchiude: « essere fautori dei disordini i soli intriganti slavi, che non hanno alcun titolo per portare il disordine a Trieste. »

— L'*Isonzo* di Gorizia annuncia essere stati trasportati a Suben, ai confini della Baviera, per scontarvi il resto della loro pena, i tre condannati politici goriziani, Giuseppe Mulitsch, Stefano Riavitz e Carlo Jamscheg, nulla valendo le loro suppliche per essere trasferiti in altre carceri più vicine ai loro cari.

— Nelle elezioni di Firenze ieri avvenute, Peruzzi ebbe 502 voti, Carducci 116, nulli 231. Vi sarà ballottaggio.

— Si ha da Trieste che da quella città venne inviata a Cairoli un'altra somma raccolta a favore degli innondati, e che in seguito alle pratiche del Governo italiano le autorità locali spiegano maggior energia contro le provocazioni dei facchini slavi.

TELEGRAMMI

Madrid, 8. I medici constatano un notevole miglioramente del Re.

Simla, 9. Lo sgombero degl'Inglesi dall'Afganistan è incominciato; credesi che terminerà il 1. settembre.

Gastein, 9. L'Imperatore d'Austria è arrivato, fu ricevuto con entusiasmo, abbracciò e salutò con grande cordialità l'Imperatore Guglielmo, e pranzò con esso.

Londra, 9. (*Camera dei Comuni*). — Goldsmid chiamerà lunedi l'attenzione della Camera sull'intervento negli affari egiziani e sulle complicazioni che risulteranno probabilmente ancora.

Belgrado, 8. Il *Giornale Ufficiale* nomina Tuzakovic ministro dell'interno e Milojcovich membro del Consiglio di Stato.

Rustciuc, 8. Il ministro bulgaro indirizzò alla nazione un Manifesto in cui dichiara che si sforzerà di assicurare la pace e la tranquillità all'interno, lavorerà per l'organizzazione del paese, cercherà di meritare le simpatie dell'Europa. Il Ministero conta sul patriotismo della nazione.

Serajevo, 8. Grande incendio al quartiere latino, che continua.

Londra, 9. (*Camera dei comuni.*) — Lawson sviluppa la mozione annunciata che prega la Regina a ricusare l'autorizzazione sull'erezione di un monumento al Principe Napoleone nell'Abazia di Westminster. Protesta contro l'erezione, dice che il luogo di riposo dei grandi uomini inglesi non è adatto per un monumento ad un giovane che nulla fece per l'Inghilterra. Non fa obbiezione che si elevi un monumento a Woolwich, ma la proposta di erigere un monumento presso quello di Cromwell è poco saggia; nessun Napoleone può reclamare simile onore.

Serajevo, 10. Jeri sera alle ore 8 1/2 ricominciò a divampare l'incendio nei magazzini che si credevano sottratti ad ulteriori pericoli. Le truppe diressero il corso del fiume attraverso le strade delle città per procurarsi le acque; 1500 case sono distrutte; il danno ammonta a 100 milioni. L'Imperatore ha elargito 10,000 fiorini per i primi soccorsi ai danneggiati. La popolazione è accampata nei giardini.

Londra, 9. *Comuni* — Northcote dice che le parole di Lawson sono deplorevoli. L'autorizzazione d'innalzare il monumento dipende dal Decano dell'Abazia. La Regina non ha punto partecipato all'erezione che non ha alcun carattere politico. Altri oratori dicono che tale vertenza è di natura di offendere la Francia, colla quale l'Inghilterra mantiene relazioni amichevoli. Nessuna decisione fu ancora presa. Il sentimento della Camera sembra contrario all'erezione del monumento. I conservatori e i liberali moderati sono partigiani dell'erezione.

Serajevo, 9. L'incendio distrusse circa mille case, la chiesa cattolica, parecchie moschee e bazar e molti magazzini. Tre soldati rimasero morti. Ventimila persone sono senza tetto. Il commercio è annientato. Un soccorso straordinario è desiderabile.

Roma, 9. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta ieri a Nagasaki (Giappone). Tutti a bordo stanno bene.

Londra, 9. Il *Times* pubblica una conversazione d'un suo corrispondente col Kedive. Questi dichiarò che aveva annullato il telegramma a Nubar, considerando il suo ritorno come inopportuno. Il Kedive avrebbe pure protestato contro il ritorno di Wilson e di Blignieres. Egli li accoglierà se l'Europa insiste, ma declina ogni responsabilità su questo ritorno.

ULTIMI

Costantinopoli, 9. Dicesi che Mohamed Nedim assumerà il portafogio della guerra.

Pireo, 10. È giunta la Fregata *Vittorio Emanuele.*

Costantinopoli, 10. Credesi imminente un'importante modificazione ministeriale che chiamerebbe al potere uomini d'un liberalismo riconosciuto. L'iniziativa di tale modificazione apparterrebbe al sultano.

Serajevo, 9. Durante tutta la giornata l'incendio rimase localizzato. I soldati continuarono i lavori di soccorso. Il duca di Würtemberg ordinò la riunione d'un Comitato composto di funzionari, ufficiali e membri del Municipio per procurare alloggio e viveri alle vittime e per organizzare delle sottoscrizioni.

Roma, 10. L'*Avvenire d'Italia* ha un dispaccio da Cuneo il quale dice che l'inaugurazione del Monumento Barbaroux fu splendida. Parlarono il ministro Varè, Allievi rappresentante del Senato, Cocconi rappresentante la Camera dei deputati ed i sindaci di Torino e di Cuneo. Tali discorsi furono applauditissimi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 11. Pere accertato che l'onor. Villa voglia ridurre l'isola di Gianutri (Arcipelago toscano) a colonia agricola, vi sarebbero raccolti 600 individui fra i più pericolosi condannati a domicilio coatto. Dicesi anzi, che fra breve partirà a quella volta una nave della R. Marina per condurvi una Commissione che studi l'adattabilità della isola allo scopo desiderato dal Ministro.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 agosto 1879.

Venezia	33	26	49	82	20
Bari	5	90	38	9	3
Firenze	52	3	5	12	48
Milano	87	26	62	28	51
Napoli	53	58	70	50	34
Palermo	23	74	33	44	18
Roma	40	54	44	14	56
Torino	24	13	46	12	33

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

AVVISO.

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev'essere corredato dai voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso:

1. Direttore, e Professore dei doveri e diritti dei cittadini coll'annuo stipendio di lire 1920.
2. Professore di lingua italiana, geografia e stoiia lire 1920.
3. Id. di lingua francese lire 1680.
4. Id. di aritmetica algebra e geometria lire 1546.
5. Id. di disegno lire 1344.
6. Id. di computisteria lire 1008.
7. Id. di scienze fisiche e naturali l. 1008.
8 Id. di calligrafia lire 1008.
9: Istitutore di ginnastica lire 600.

Cividale, dall'Ufficio Municipale, addì 28 luglio 1878.

Il Sindaco ff.
PAOLO DONDO

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.